

CLASSE 5^aA

Estate A Monteforte Irpino



NARRATIVA PER
RAGAZZI



PASDA

Tre bambini, Laura, Antonella e Mattias, sono fortunati ad avere degli zii speciali e i cugini che, però, non ricordano ma li guardano nelle fotografie e li sentono per telefono.

Una sera mentre la madre dei bambini rimbecca loro le coperte, dà loro una bellissima notizia: si recheranno a Monteforte Irpino dagli zii per trascorrere l'estate. Solo in un secondo momento la mamma e il papà li raggiungeranno perché sono molto impegnati per il lavoro.

Dopo due giorni Laura, Antonella e Mattias si recano all'aeroporto di New York accompagnati dai genitori che dopo una lunga coda alla biglietteria riescono a parlare e ad affidare i tre ragazzi ad un amico di famiglia. I ragazzi salutano affettuosamente i genitori e si imbarcano sull'aereo; nel loro cuore c'è tanta gioia di incontrare gli zii e soprattutto i cuginetti.

Il viaggio alimenta in loro curiosità, in aereo scoprono sensazioni nuove e vivono con entusiasmo questi momenti di vita: guardare il mondo dall'alto è molto bello.

Dopo alcune ore di volo i bambini arrivano a Napoli molto entusiasti. Si trovano subito immersi nell'aria napoletana. Fa molto caldo, la luce è gialla, luminosa, dorata. Si vede la gente che scende dagli aerei, che urla, che vede i propri familiari dopo un lungo viaggio.

Laura, Antonella e Mattias non capiscono molto quella lingua. Laura all'improvviso dice di aver visto lo zio ma Antonella e Mattias non le credono, però, poi, lo vedono anche loro.

E' una faccia in mezzo alle altre, è alto, grassoccio, con i baffi arruffati e il viso incorniciato dai capelli neri con qualche ciuffo bianco, con un sorriso smagliante.

Lo zio, contento di vederli, li saluta uno per uno, mentre l'amico di famiglia che li ha accompagnati saluta e se ne va. I piccoli subito salgono sulla "Seicento" dello zio e partono per Monteforte Irpino.

L'autostrada è soleggiata ma libera dal solito traffico perciò raggiungono Monteforte Irpino in breve tempo.

Arrivati a casa, la zia corre ad abbracciarli mentre piange dirottamente.

Antonella, Laura e Mattias osservano la casa in stile moderno, la camera dove dormiranno

ha il parquet, i letti in ferro battuto, il lampadario piccolo, tre armadietti in legno ed anche una scrivania.

Quando la zia li chiama per il pranzo finiscono di mettere a posto le loro cose e poi di corsa per le scale con i cuginetti.



Il mattino seguente i bambini si svegliano e si affacciano alla finestra: è una giornata splendida, il sole illumina e riscalda dappertutto. Finalmente escono per andare in campagna con i cuginetti e con lo zio Francesco.

L'automobile dello zio è veloce, corre, non come ieri sull'autostrada per Napoli, che andava piano. Ora gira, sobbalza, scende, sale e quando si ferma sono arrivati in campagna. I piccoli, appena scendono dall'automobile, restano meravigliati nel vedere lì quel panorama perché a New York non ci sono spazi verdi così grandi. Intorno ci sono molti alberi da frutta come ciliegi, peschi ecc.

Lo zio in un angolo ha anche il capanno con gli attrezzi per la campagna: la carriola, la zappa, un piccolo trattore, la sega ecc. I bambini giocano felici, fanno a gara a chi raccoglie più ciliegie. Antonella ne prende due alla volta, mentre Laura è lenta perché Mattias gliele ruba e perciò si aggiudica sempre il primo posto.

All'improvviso, però, mentre giocano arriva un amico dello zio che gli dice tutto preoccupato: - Corri! Corri! Francesco! Stella

si sente male. – Di corsa tutti in automobile verso la casa di Stella.

Appena giunti a casa di Walter, lo zio aiuta i bambini a scendere dall'automobile e poi chiude le portiere lentamente, come se le macchina fosse di vetro.

La casa di Walter è un po' più piccola di quella dello zio, carina.

Lo zio chiede a Walter : - Dove è Stella? –

Egli risponde: – E' nella stalla. –

I bambini sono molto curiosi di sapere chi è Stella, ma il mistero ben presto si svela. Laura si avvicina e si accorge che Stella è una cagnetta.

E' distesa a terra con gli occhi socchiusi ed emette piccoli lamenti. Apre gli occhi solo quando si accorge della presenza di Antonella, poi li richiude, la guarda ancora e inizia a muovere la coda. Stella ha freddo perciò Antonella corre a prendere la sua giacca e la copre.

Lo zio dice: - Sta per avere i cuccioli.

Walter allora tira un lungo respiro di sollievo. Antonella la accarezza ed essa muove per la seconda volta la coda. Walter le raccomanda di fare i cuccioli e di stare calma.

I bambini, seduti su una panchina, osservano il panorama: distese di alberi di noccioli, montagne e colline verdeggianti si mostrano ai loro occhi.

All'improvviso Walter grida: - Sono nati! Sono nati! Sono due cuccioli molto affamati.

La madre li spinge sotto la pancia e fa loro succhiare il latte.

I bambini con lo zio e con Walter finalmente ora possono ripartire verso casa.

La zia Maria, appena li vede arrivare, si arrabbia con loro perché è molto tardi per pranzare.

Walter allora le spiega che Stella ha partorito due magnifici cuccioli.

La zia capisce e gli chiede di restare a pranzo insieme a loro.



Un regalo inaspettato

La zia ha preparato tante cose buone per il pranzo: le lasagne ai funghi, la pizzette fritte, la pizza piena con le erbe, le patate al forno ecc.

Antonella mentre mangia chiede a Walter: - Ma Stella ha il marito?

-Sì, ce l'ha ma non c'è quasi mai perché va sempre lungo i sentieri e nelle vigne e ritorna di notte o non si vede per giorni e giorni - risponde Walter.

Laura, Antonella e Mattias finiscono di pranzare e salgono in camera con i cugini a giocare.

La sera scendono e cenano sul terrazzo. All'improvviso Mattias chiede: - Che cosa sono quelle luci, lassù in alto su quella montagna, zio?

-Sono le antenne e le luci della funicolare di Montevergine.

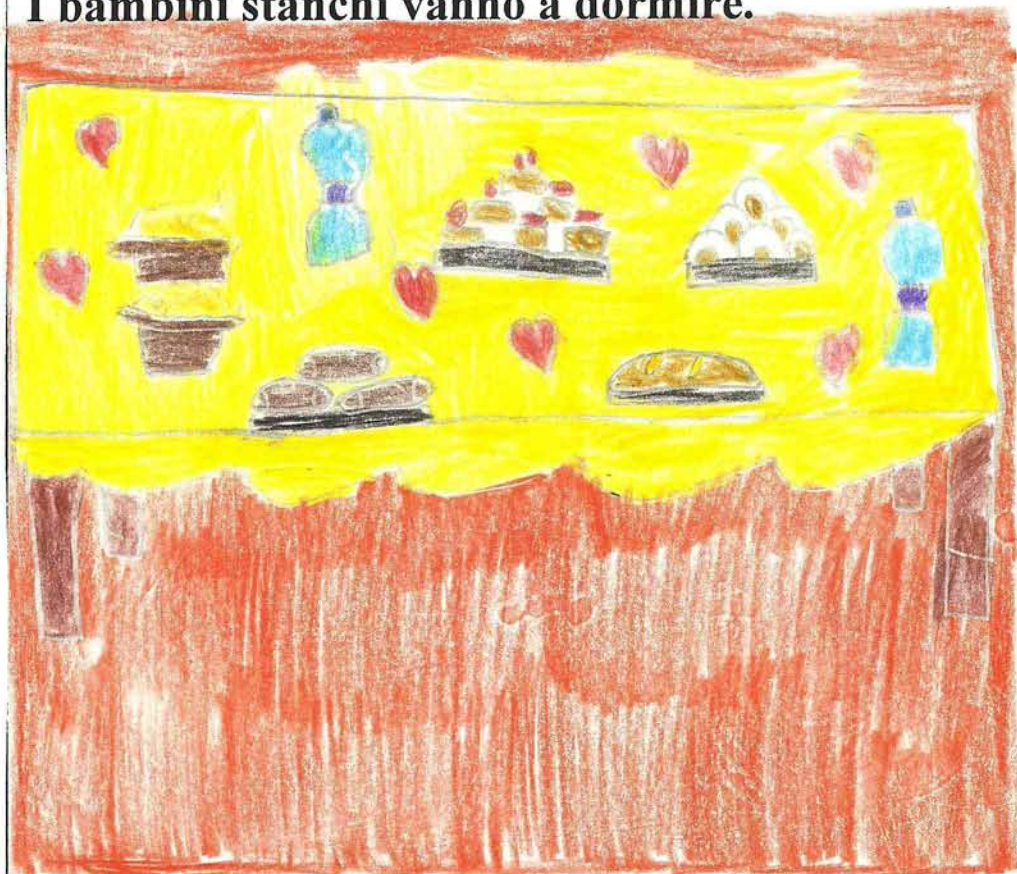
Mattias parla con lo zio, Antonella si è addormentata e Laura parla con la zia: tutto è buio intorno, si vede solo il rosseggiare della sigaretta dello zio.

Poi, i piccoli stanchi salgono in camera e si ricordano di non aver ancora consegnato la scatola contenente il regalo che la mamma

aveva mandato allo zio. I bambini, mortificati per la dimenticanza, danno il regalo allo zio, che lo apre e scorge un puzzle che raffigura la città di New York.

Lo zio non conosce molto bene questo gioco perciò la zia e i bambini glielo spiegano e lui esclama: - Ma mia sorella proprio questo regalo mi doveva fare? Non c'erano a New York altri regali da mandare al fratello italiano?

I bambini stanchi vanno a dormire.



Montevergine

E' mattino, ma fa già molto caldo. Solo un venticello leggero muove le foglie degli alberi in giardino.

La zia ha preparato per colazione il latte, il caffè, i cornetti, i biscotti; Walter ha portato anche i frutti del suo ciliegio, che meraviglia!

Antonella, fra sè borbotta: -Ci siamo dimenticati di Stella!

La zia la rassicura con queste parole: - Non preoccuparti, sta bene, si è ripresa. Stanotte è tornato anche Diabolo, il marito di Stella.

Laura vede lo zio che si aggira nel salone e teme che nasconda qualcosa.

Ma, appena la colazione è finita, lo zio li invita a salire di corsa in macchina in direzione Mercogliano, dove prendono la funicolare che in pochi minuti li condurrà lassù su quella montagna.

Lì visitano la chiesa, vedono il panorama dall'alto, comprano alcuni ricordini ecc.

Ad un certo punto inizia a piovere e la comitiva triste ma felice torna a casa.



Rumori Improvvisi

La mamma di Antonella, Laura e Mattias chiama a telefono tutte le sere ma Laura vuole parlare con lei e subito le chiede: - Mamma, ma quando vieni a trovarci a Monteforte?

La mamma risponde: - Non lo so, piccola mia, non mi hanno ancora dato le ferie.

Dopo la telefonata, lo zio cerca le sigarette ma non le trova, così la zia gli ricorda che sono finite e che le deve comprare.

Allora lo zio dice ai bambini: - Dove avete messo quel gioco, quel puzzle?

I bambini in coro corrono subito a prenderlo e lo mettono sul tavolo della cucina.

Laura, Antonella e Mattias in meno di mezz'ora collocano al posto giusto cinquanta tesserine, mentre lo zio non ne ha trovato nemmeno una. All'improvviso il silenzio è rotto da un urlo, è lo zio che pensa di aver trovato la tesserina più importante della "Statua della Libertà", ma non è quella.

E' tardi e tutti vanno a letto. In camera sua lo zio dice alla zia che nel puzzle la tesserina della "Statua della Libertà" non c'è.

Nella notte, però, lo zio si alza al buio, va in cucina e cade.

I bambini sentono un gran rumore scendono giù e trovano lo zio disteso a terra che tenta di spiegare quello che è successo ma le risate sono così tante e fragorose che non ci riesce.

I piccoli tornano a letto, però, prima di addormentarsi danno un'occhiata fuori dalla finestra: l'argentea luce lunare invade il giardino e la strada.



Tutti spumeggianti

A colazione lo zio racconta ancora l'avventura della notte e i bambini ridono a crepapelle.

Lo zio dice: – Oggi, bambini, è un giorno speciale, c'è per voi una bellissima sorpresa!

In macchina i piccoli tutti emozionati chiedono continuamente quanto manca all'arrivo. La strada è piena di curve perciò lo zio presta molta attenzione ma quando la macchina si ferma i bambini da lontano vedono il mare, sono finalmente giunti a Santa Maria di Castellabate. I bambini scendono ed in un lampo raggiungono la spiaggia. E' tutta bianca con piccoli granelli di sabbia, affittano una barca a motore e partono contenti. Il mare è azzurro proprio come il cielo ed è trasparente. Si vede il fondo, la sabbia, i pesciolini. Laura tiene una mano in acqua, mentre la barca corre e lascia dietro di sé una scia trasparente. L'aria è carezzevole, tiepida, leggera, scivola sulla pelle come un velo di seta invisibile. Il vento scompiglia i folti capelli dello zio e la sua figura è bellissima, con il viso segnato dal sole. Lo zio chiede: - Vogliamo fare il bagno? Questo è il punto più bello, l'acqua è liscia e fresca. Lo zio nuota agile, come un grosso pesce, con

bracciate lunghe che lo portano lontano ma presto si riavvicina ai bambini per non perderli di vista. Lo zio sembra addormentato, come un morto sull'acqua, così i bambini lo svegliano e risalgono in barca.

Giunti sulla spiaggia raccolgono tutte le loro cose ed in breve tempo sono già sulla strada di ritorno.



Emozioni forti

Il giorno dopo gli zii a pranzo spiegano ai bambini che Walter si trasferirà nella loro vecchia casa.

I bambini sono ben lieti di aiutare lo zio a ripulire quella casetta vuota che aveva preparato per accogliere i genitori di Antonella, Laura e Mattias. La sera tutti stanchi vanno a dormire.

Quando si risvegliano vedono un camion che trasporta le cose di Walter in quella vecchia casetta degli zii.

Scende la sera e puntuale arriva la telefonata della mamma da New York, Laura corre a parlare con lei e subito le richiede quando sarebbe venuta a Monteforte Irpino ed ella le risponde che sarebbe arrivata il giorno successivo.

Poi tutti vanno a letto ma Laura non riesce a prendere sonno, si gira e si rigira nel letto pensando alla notizia appena ricevuta. - Sarà bellissimo rivedere la mamma dopo i giorni trascorsi senza di lei! pensava Laura.

Il giorno successivo lo zio Francesco porta i piccoli di nuovo in campagna. Qui Laura, Antonella e Mattias giocano alla raccolta di ciliegie, Mattias le ruba ad Antonella mentre

Laura le prende a terra. Vince Mattias, come sempre. Poi improvviso arriva un temporale estivo e i bambini si riparano nel capanno dove sentono il fruscio delle foglie e vedono il vento che muove i rami degli alberi.

A casa dello zio nel frattempo sono arrivati i genitori dei piccoli da New York che li attendono.

Quando i bambini arrivano la sorpresa si presenta subito ai loro occhi, l'emozione è tanta da rimanere col fiato in gola.

La sera, dopo cena, lo zio vuole spiegare alla sorella come si gioca con quel puzzle che gli aveva mandato.

Allora corrono tutti intorno al tavolo alla ricerca affannosa della tesserina mancante.

Un urlo di felicità sovrasta tutte le voci; è lo zio che finalmente ha trovato la tesserina della "Statua della Libertà".

Vanno tutti a dormire contenti ma la più felice è Laura che ha riabbracciato la sua mamma.



Indice

1. La partenza.....	1
2. L'arrivo.....	2
3. Stella.....	4
4. I cuccioli.....	6
5. Un regalo inaspettato.....	7
6. Montevergine.....	9
7. Rumori improvvisi.....	10
8. Tuffi spumeggianti.....	12
9. Emozioni forti.....	14